

venerdì a Casale Monferrato il convegno:

PROMUOVERE E GUIDARE IL CAMBIAMENTO

come e perché riorganizzare la funzione amministrativa nella P.A.

L'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Alessandria ha colto l'opportunità offerta dal recente accorpamento delle tre ASL preesistenti sul territorio per dare vita ad una nuova organizzazione della funzione amministrativa. Il top management dell'Azienda Alessandrina ha scelto di tentare una strada nuova, ispirata dall'idea che la fusione di tre ASL non può risolversi nella semplice aggregazione delle strutture già esistenti, ma costituisce una straordinaria opportunità di trasformazione e rinnovamento.

Per confrontare l'esperienza in corso con altre realtà e diversi punti di vista, l'ASL AL ha organizzato in collaborazione con **FIASO** (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere), **Federsanità Anci Piemonte** e con il contributo scientifico e didattico di **SDA "Bocconi"** di Milano, una giornata di riflessione ed approfondimento dal titolo "Promuovere e guidare il cambiamento: Quali assetti organizzativi per una nuova funzione amministrativa?" che si terrà presso **l'Hotel Candiani di Casale Monferrato, venerdì 16 gennaio a partire dalle 9.**

Il Convegno si articola in due momenti: al mattino si terrà il **Seminario "le sfide per il cambiamento"** nel corso del quale l'avvocato **Gian Paolo ZANETTA**, direttore generale dell'ASL AL, dopo il saluto delle autorità presenti, introdurrà gli interventi del dottor **Vittorio DEMICHEL**, Direttore Sanità della Regione Piemonte e del professor **Giorgio DONNA**, docente al Politecnico di Torino. Per approfondire il tema saranno poi presentati due casi di gestione del cambiamento: quello dell'ASL AL esposto dal direttore amministrativo dottor **Stefano MANFREDI** e l'esperienza dell'ASL di Bologna che sarà illustrata dal dottor **Luca BALDINO**, direttore amministrativo dell'azienda emiliana. Chiuderà gli interventi della mattinata la relazione di **Mario DEL VECCHIO**, professore associato all'Università di Firenze e docente della SDA Bocconi.

La **Tavola Rotonda "Le condizioni per il cambiamento"** che si terrà nel corso del pomeriggio sarà l'occasione per esaminare diversi meccanismi gestionali, confrontando esperienze sperimentate anche in ambiti differenti da quello sanitario. Saranno **Lucia CENTILLO**, Presidente di Federsanità ANCI Piemonte e **Giovanni MONCHIERO**, direttore generale dell'ASL CN2 di Alba nonché vice Presidente di FIASO, ad introdurre le tematiche in discussione alla tavola rotonda, nel corso della quale sono previsti i contributi di: **Cesare VACIAGO** direttore generale del Comune di Torino, **Stefano SIMONETTI** direttore amministrativo della ASL di Pistoia, **Luigi SETTI** direttore Formazione all'Azienda Ospedaliera "Careggi" di Firenze, **Thomas SCHAEEL** della Società "Butera e Partners", **Alessandra SAGGIN** docente della SDA Bocconi, **Nerina DIRINDIN** Assessore alla Sanità della Regione Sardegna.

"L'esperienza dell'ASL AL che presentiamo in questo convegno – dice l'avvocato Zanetta - punta ad una forte valorizzazione della funzione amministrativa, non come supporto ai servizi ma come motore dell'attività sanitaria. Per realizzare l'accorpamento delle aziende sanitarie della Provincia è stato necessario definire percorsi e finalità dell'azione amministrativa. Questo – continua il direttore generale - ha significato uscire da una logica burocratica, valorizzando le funzioni e responsabilizzando al massimo la dirigenza amministrativa, per riuscire a rispondere in modo veloce ed efficace ai bisogni

di carattere sanitario della popolazione. Sono certo che da questo convegno emergerà la validità della nostra esperienza, che si propone come modello per progettare anche in altri ambiti nuove modalità organizzative della funzione amministrativa, riscattandola dal ruolo gregario nel quale spesso viene relegata nelle amministrazioni pubbliche”.

Il progetto di riorganizzazione si informa a pochi e chiari principi di fondo come spiega il dottor Stefano Manfredi: “ Il modello gestionale realizzato nell’ASL AL propone il superamento dell’ottica burocratica attraverso un’organizzazione della funzione amministrativa agile e meno frammentata, in grado di valorizzare le competenze della dirigenza attraverso l’individuazione di percorsi differenziati di carriera. Il modello scelto è il sistema della doppia scala di progressione denominato “dual ladder” nel quale coesistono due percorsi paralleli , uno di stampo più gestionale e l’altro di orientamento più tecnico-professionale. Ai nostri dirigenti abbiamo chiesto un salto di qualità, - conclude il dottor Manfredi – dovranno impegnarsi per realizzare un importante cambiamento culturale, orientando sempre più la loro attività alla soluzione di problemi, in un contesto di evoluta complessità organizzativa e gestionale”.